

# FS65

## 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificazione del prodotto

Nome prodotto: FS65  
Tipologia chimica: miscela

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sottofondo premiscelato leggero termoisolante a perla fine.

USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome: Ferri srl  
**Indirizzo: Via Emilia ovest 58/B**  
43036 Fidenza (PR) - Italia  
Telefono: +39 0524520312  
Fax: +39 0524520314

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

0039 0535 82161 (orario: 08.00 - 17.00)

## 2. Indicazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il presente preparato contiene polvere di cemento, irritante per gli occhi, le vie respiratorie, le mucose e la pelle in caso di contatto prolungato. Gli impasti a base di polvere di cemento, a causa dell'elevato pH, possono provocare irritazione della pelle quando il contatto è ripetuto o esteso e lesioni agli occhi in caso di proiezione; in caso di ingestione significativa, può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

#### Classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE

Xi Irritante  
R37/R38 Irritante per le vie respiratorie e per la pelle

#### Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Preparato classificato:  
H335 Può irritare le vie respiratorie  
H315 Provoca irritazione cutanea  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H317 può provocare una reazione allergica cutanea

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Xi IRRITANT Xi Irritante



H335 Può irritare le vie respiratorie  
H315 Provoca irritazione cutanea  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H317 può provocare una reazione allergica cutanea

### **Consiglio di prudenza**

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.  
 P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
 P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.  
 P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.  
 P280 (H315 e 319) Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.  
 P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
 P261: Evitare di respirare la polvere.  
 P305 + P351 + P310: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.  
 P302 + P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
 P304 + P340: IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
 P332 + P313: In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
 P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale /nazionale. Consiglio di prudenza  
 P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.  
 P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

### 2.3 Altri pericoli

Il prodotto può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione frequente della polvere, per un lungo periodo di tempo, aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.  
 Il contatto ripetuto e prolungato dell'impasto sulla pelle umida può provocare irritazioni e dermatiti.  
 Sia la polvere che l'impasto, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione.  
 In caso di ingestione significativa, può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.  
 Nelle normali condizioni di utilizzo, il prodotto ed il suo impasto non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai paragrafi 6, 8, 12 e 13.  
 Il prodotto non risponde ai criteri dei PBT e vPvB, ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

## 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

### Informazioni sulla composizione

Prodotto inorganico costituito da una miscela finemente macinata di clinker, gesso e polistirene espanso.  
 Il preparato è composto dalle seguenti sostanze pericolose, riprese nell'Allegato I della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti, e classificate in base all'Allegato VI della stessa Direttiva 67/548/CEE, inoltre si riporta la classificazione in base al regolamento 1272/2008/CE.

Sostanza	N. CAS	EINECS	Concentrazione	Classificazione Dir. 67/548/CEE		Classificazione Reg. 1272/2008/CE		
				Simbolo	Frase di Rischio	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
pentano	109-66-0	203-692-4	< 1%	F	R11	Flam. liq	2	H225
Clinker	65997-15-1	266-043-4	80 - 95%	Xi,	R37, R38	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) irritazione vie respiratorie	3	H335
						Irritazione cutanea	2	H315
						Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	1	H318
						Sensibilizzazione cutanea	1	H317

Contenuto cromo esavalente < 2 ppm in accordo al D.M 10/05/2004.  
 Il prodotto non è soggetto all'obbligo della registrazione REACH.

## 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Indicazioni generali

Si ricorda che la somministrazione di farmaci e l'uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda inoltre che in caso di infortunio il primo intervento deve essere effettuato da personale addestrato, al fine di evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

Non sono necessari dispositivi di protezione individuale per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere e il contatto con il prodotto umido o impastato. Qualora ciò non fosse possibile, devono adottare i dispositivi di protezione individuale descritti nella sezione 8.

**In caso di contatto con gli occhi**

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Verificare che il paziente non porti lenti a contatto e, in caso, rimuoverle immediatamente e procedere con al lavaggio oculare. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se l'irritazione dovesse persistere, ove necessario, consultare un medico. Non utilizzare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

In caso di contatto con la pelle

Nel caso di contatto con la pelle, lavare la parte interessata con abbondante acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati e pulirli completamente prima di riutilizzarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

In caso di inalazione

Portare la persona all'aria aperta; la polvere in gola e nelle narici dovrebbe venire eliminata naturalmente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta successivamente o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, sciacquare la cavità orale con abbondante acqua; consultare immediatamente un medico o contattare un centro antiveleni.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

**Occhi**

A contatto con gli occhi può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

**Pelle**

Dopo un contatto prolungato sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) può avere un effetto irritante oppure può causare dermatiti dopo contatti ripetuti e prolungati. Inoltre, i contatti prolungati della pelle con il prodotto impastato possono causare irritazioni, gravi dermatiti o ustioni.

**Inalazione**

L'inalazione ripetuta della polvere per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

**Ingestione**

L'ingestione accidentale può provocare ulcerazioni della bocca e dell'esofago.

**Ambiente**

In condizioni d'uso normali, il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali.**

Vedi 4.1: consegnare la presente Scheda dei Dati di Sicurezza.

**5. Misure antincendio**

Il preparato non è combustibile, non è infiammabile, non è esplosivo.

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione appropriati:

Acqua, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Informazioni sui mezzi di estinzione appropriati:

Non rilevanti.

Mezzi di estinzione non appropriati:

Nessuno in particolare.

Indicare se determinati mezzi di estinzione sono inadeguati in una determinata situazione connessa alla sostanza/miscela:

Nessuna in particolare.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela**

Nessuno in particolare.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Nessuna in particolare.

**6. misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Indossare maschera, occhiali, guanti ed indumenti protettivi.

In caso di dispersioni accidentali prevedere un'adeguata protezione respiratoria ed attivare una ventilazione adeguata. Evitare il contatto prolungato con la pelle e con gli occhi, non respirare le polveri.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia. Evitare che il preparato si disperda in corsi d'acqua o nella rete fognaria. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi. Contenere lo spandimento e raccogliere meccanicamente, evitando di sollevare eccessiva polvere. In seguito alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

### 6.3 Riferimento ad altre sezioni

Se opportuno, si rinvia alle sezioni 8 e 13.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle e l'esposizione prolungata con la polvere. Durante il lavoro non mangiare e non bere.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto lontano dall'acqua o da ambienti umidi. Conservare il prodotto negli imballi originali integri e ben chiusi. Stoccare il materiale in luogo asciutto, ben ventilato e lontano da fonti di calore e dalla luce diretta del sole. Tenere il preparato fuori dalla portata dei bambini. Stoccare lontano da alimenti, bevande e cibi per animali.

Consultare anche la successiva sezione 10.

### 7.3 Usi finali specifici

Nessuno.

## 8. Controllo dell'esposizione - protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione delle sostanze contenute

Clinker

DNEL frazione respirabile: 1 mg/m<sup>3</sup>

DNEL pelle: N.A.

DNEL ingestione: non rilevante

TLV-TWA: (ACGIH) 1 mg/m<sup>3</sup>

Pentano

TWA: 600 ppm

MAK: 1000 ppm    3000 mg/m<sup>3</sup>

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione per gli occhi / il volto

Indossare occhiali o maschere di sicurezza certificati secondo la EN 166, quando si manipola il prodotto per prevenire ogni contatto con gli occhi. Non indossare lenti a contatto.

#### Protezione della pelle

Usare scarpe e/o stivali di sicurezza e indumenti da lavoro (a manica e gamba lunga) così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione dermica dal contatto prolungato con il composto umido.

#### Protezione delle mani

Usare guanti protettivi a tenuta, resistenti all'abrasione ed agli alcali, certificati secondo EN 374-parti 1,2,3.

Protezione delle vie respiratorie

Qualora un lavoratore possa essere sottoposto ad una concentrazione di particolato respirabile superiore al limite di esposizione, utilizzare appropriati dispositivi di protezione delle vie respiratorie, quali facciali filtranti (FFP) certificati secondo EN 149 oppure maschere antipolvere (FMP) certificate secondo EN 140, EN 14387 e EN 1827.

#### Informazione e Misure Generali: consigli generali

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE: si riportano di seguito i Limiti di Esposizione Professionale per le singole sostanze che compongono il preparato e presenti al punto 2 della scheda.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: Stato Fisico	Solido in polvere
Odore	Inodore
pH	Alcalino (in soluzione acquosa)
Punto/intervallo di ebollizione (a pressione atmosferica)	Dato non applicabile
Punto di fusione	> 1000° C
Infiammabilità (solidi, gas)	Dato non applicabile
Proprietà esplosive: limite di esplosività (in % di volume di aria): limite inferiore	Dato non applicabile
Proprietà esplosive: limite di esplosività (in % di volume di aria): limite superiore	Dato non applicabile

<b>Proprietà comburenti</b>	Dato non applicabile
<b>Pressione di vapore</b>	Dato non applicabile
<b>Densità relativa</b>	Dato non applicabile
<b>Densità di vapore (aria = 1)</b>	Dato non applicabile
<b>Idrosolubilità</b>	Forma soluzioni sature di idrato di calcio
<b>Solubilità nei grassi e/o nei solventi organici</b>	Dato non applicabile
<b>Log coefficiente ripartizione n-ottanolo/acqua</b>	Dato non applicabile
<b>Altri Dati</b>	Densità assoluta: 250 Kg/m <sup>3</sup> Viscosità: dato non applicabile

## 9.2 Altre informazioni

N.A.

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Quando miscelato con acqua il prodotto indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente. Il prodotto asciutto è chimicamente stabile.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali. Il prodotto impastato è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

N.A.

### 10.4 Condizioni da evitare

Presenza di umidità durante l'immagazzinamento, può comportare la perdita di qualità del prodotto e la formazione di grumi (o blocchi), con conseguenti difficoltà nella movimentazione e nell'utilizzo.

### 10.5 Materiali incompatibili

Il contatto con acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli non nobili può provocare reazioni esotermiche (innalzamento di temperatura).

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga quindi presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Non sono stati effettuati studi sperimentali sul preparato tal quale. Per gli aspetti di tossicità per l'uomo occorre quindi valutare le singole sostanze pericolose che compongono il preparato e indicate al punto 3 della scheda.

#### Tossicità acuta per via orale, cutanea ed inalatoria

Nessun valore sperimentale disponibile o rilevante per le sostanze che compongono il preparato e presenti al punto 3 della scheda.

#### Potere corrosivo e/o irritante per pelle, occhi e apparato respiratorio

Il presente preparato contiene polvere di cemento, classificato pericoloso per contatto, irritante per gli occhi, le vie respiratorie, le mucose e la pelle in caso di contatto prolungato. Gli impasti a base di polvere di cemento, a causa dell'elevato pH, possono provocare irritazione della pelle quando il contatto è ripetuto o esteso e lesioni agli occhi in caso di proiezione; in caso di ingestione significativa, può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

#### Potere sensibilizzante

Non è stato dimostrato alcun potere sensibilizzante della miscela.

#### Tossicità a lungo termine (subacuta, subcronica, cronica)

Si ritiene che la miscela non abbia comprovati o potenziali effetti a seguito di esposizione prolungata.

#### Cancerogenesi, Mutagenesi e Tossicità Riproduttiva (fertilità e sviluppo)

Si ritiene che la miscela non abbia comprovati o potenziali effetti cancerogeni per l'uomo.

Si ritiene che la miscela non abbia comprovati o potenziali effetti mutageni per l'uomo.

Si ritiene che la miscela non abbia comprovati o potenziali effetti di tossicità riproduttiva per l'uomo.

#### Esposizione

Le vie di esposizione potenziale sono: contatto cutaneo e con gli occhi.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavoro,

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale. Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria.

Nel caso di dispersione di ingenti quantità di prodotto in acqua, a causa del conseguente aumento del pH, sono possibili effetti di ecotossicità per la vita acquatica, in determinate circostanze.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non rilevante. Dopo l'indurimento, il prodotto non presenta rischi di tossicità.

### 12.6 Altri effetti avversi

Non rilevante.

## 13. considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Per la manipolazione e provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite nei paragrafi 6 e 7.

Il prodotto ed i suoi impasti, classificati rifiuti non pericolosi, non presentano, comunque, particolari rischi per l'eventuale smaltimento, avendo cura di evitarne lo scarico o la dispersione in corsi d'acqua o fognature. Anche gli imballi vuoti devono essere gestiti conformemente alla vigente normativa sui rifiuti non pericolosi.

Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## 14. Informazioni sul trasporto

### Pericoloso per il trasporto su strada - ADR NO

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG [via mare], ADR [su strada], RID [per ferrovia] ICAO/IATA [via aerea]. Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica, utilizzando contenitori chiusi.

## 15. Informazioni sulla normativa

### 15.1 Norme e legislazione su salute e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento CE 18/12/2006 n. 1907

Regolamento CE 09/10/2008 n. 987

Rettifica al Regolamento CE n. 987/2008 della Commissione – 08/10/2008

Decreto del Ministero della Salute 10/05/2004

Decreto del Ministero della Salute 17/02/2005

Regolamento CE 22/06/2009 n. 552

Regolamento CE 16/12/2008 n. 1272

Regolamento UE 20/05/2010 n. 453

D.Lgs 09/04/2008 N. 81 e s.m.i

Prescrizioni del Regolamento 1907/2006/CE "REACH"

#### Informazioni generali

Il preparato, una volta miscelato con acqua, contiene meno dello 0,0002% di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco, secondo quanto previsto dal D.M. 10 maggio 2004 (recepimento della direttiva 2001/60/CE).

Sorveglianza Sanitaria: periodicità visite

Secondo quanto previsto nel D.Lgs. n. 81/2008 art 229.

L'elenco dei riferimenti legislativi è indicativo e non esaustivo. L'utilizzatore del prodotto è tenuto ad approfondire in ciascun caso specifico la normativa e le raccomandazioni relative per l'utilizzo corretto del prodotto.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

## 16. Altre informazioni

La presente Scheda dei Dati di Sicurezza è stata sottoposta a modifica in conformità del regolamento 453/2010/UE, recante modifica dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) in merito a "Prescrizioni per la compilazione delle schede dei dati di sicurezza (SDS)".

**16.2 Abbreviazioni e acronimi**

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures [accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne]

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route [accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada]

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CL50: Lethal Concentration 50 [Concentrazione Letale per il 50% degli Individui]

CLP: Classification, Labelling and Packaging [Classificazione, Etichettatura e Imballaggio]

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica [Chemical Safety Report]

DNEL: Derived no effect level [Livello derivato senza effetto]

EC50: Median effective concentration [concentrazione media effettiva]

Generali e/o Varie

La presente scheda annulla e sostituisce ogni versione precedente.

Le informazioni riportate si basano sulle migliori conoscenze del compilatore alla data indicata in premessa. Sono da intendersi esclusivamente riferite al prodotto indicato.

Possono pertanto risultare non pertinenti in caso di combinazioni o miscele. L'utilizzatore deve conformarsi alle normative vigenti, ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute; ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto del prodotto.

**Fonti dei dati**

Sono di seguito indicate le fonti consultate per la compilazione della presente scheda:

HSDB - Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank.

ACGIH Threshold limit values for chemical substances and physical agents and biological exposure indices (TLVs and BEIs).

Micromedex – Poisindex Toxicologic Managements – Banca Dati Informatizzata.

Lewis, Richard J. Sr. Wiley (2000) Sax's Dangerous Properties of Industrial Materials - Interscience Publication. Tenth Edition.

Bozza Marrubini M.R., Ghezzi Laurenzi R., Uccelli P. Intossicazioni acute Meccanismi, diagnosi e terapia. Seconda Edizione.

Organizzazione Editoriale Medico Farmaceutica, Milano, 1992.

RTECS - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances CD Rom Chem Bank – National Library of Medicine of Bethesda (USA) by National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH).